



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

14 aprile 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Coronavirus e donazione di organi. “Io faccio la mia parte, tu puoi fare la tua”, gli operatori sanitari testimonial della campagna del Centro nazionale trapianti

I professionisti della Rete trapianti, in occasione della Giornata nazionale della donazione che si celebrerà il 19 aprile, invitano a firmare da subito il tesserino del donatore. Cardillo (Cnt): “Sono quasi 9mila le persone che aspettano un organo, ma l’impegno dei medici e degli infermieri non è sufficiente: serve che i cittadini dicano sì alla donazione”



14 APR - Sono 150 i professionisti - medici, infermieri, psicologi, biologi e operatori del 118, in questo momento in prima linea negli ospedali di tutta Italia - che ci hanno “messo la faccia” in occasione della 23ª Giornata nazionale della donazione e del trapianto di organi e tessuti che si celebrerà domenica prossima 19 aprile. “Io faccio la mia parte, tu puoi fare la tua. Di’ sì alla donazione” è il messaggio che hanno scelto di sostenere con una loro foto in cui hanno in mano una penna che offrono simbolicamente agli italiani, chiedendo di firmare subito il tesserino del donatore scaricabile dal sito www.diamoilmegliodinoi.it e di custodirlo tra i documenti personali. La campagna di sensibilizzazione sarà infatti online già da oggi fino a domenica 19 aprile nell’ambito della campagna



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“Diamo il meglio di noi”, promossa dal Ministero della Salute, dal Centro nazionale trapianti, dalle Associazioni di settore e, quest’anno, sostenuta da Rai Responsabilità sociale.

“Anche se la maggior parte dei nostri operatori è impegnata sul fronte del coronavirus l’epidemia non ha fermato i trapianti, e questo grazie a uno sforzo eccezionale di tutto il Ssn – spiega Massimo Cardillo, direttore del Centro nazionale trapianti – in questo momento sono quasi 9mila le persone che aspettano un organo, ma l’impegno dei medici e degli infermieri non è sufficiente: serve che i cittadini dicano sì alla donazione. Questa emergenza ci ha insegnato che ognuno con i propri comportamenti è responsabile della salute di tutti: è un principio che da sempre vale per i trapianti. Purtroppo un terzo di chi si esprime sulla donazione si oppone al prelievo degli organi: una percentuale ancora troppo alta. Per questo la Rete trapiantologica ci mette la faccia e chiede a tutti di fare la propria parte per aiutarci a salvare le vite di tanti malati”.

Tra gli operatori sanitari che hanno scelto di sostenere la campagna ci sono alcuni dei medici e degli infermieri più coinvolti nell’emergenza coronavirus. C’è Michele Colledan, il chirurgo alla guida del centro trapianti dell’Ospedale di Bergamo, autore insieme alla sua équipe di uno straordinario trapianto di polmoni il 19 marzo scorso, proprio nei giorni più drammatici dell’epidemia.

O il rianimatore Marco Sacchi, coordinatore delle attività di prelievo degli organi nella terapia intensiva dell’Ospedale Niguarda di Milano, un altro dei fronti più difficili dell’emergenza. C’è anche Maria Capobianchi, a capo del team di ricercatrici dello Spallanzani di Roma che ha isolato il Sars-CoV-2 e consulente del Cnt per le infezioni virali nei trapianti.

E c’è Luigi Biancone, direttore del centro trapianti di rene delle Molinette di Torino che in queste settimane ha accettato di trapiantare i reni dei donatori svizzeri che rischiavano di venire sprecati, dopo che Berna a causa dell’epidemia ha decretato la sospensione dell’attività trapiantologica. Insieme a loro, hanno aderito all’iniziativa operatori da ogni parte d’Italia, dal Nord al Sud del Paese.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

CORRIERE DELLA SERA

Donazione di organi, l'appello di 150 medici e infermieri in prima linea contro il Covid-19

14 Aprile 2020

In occasione dell'evento del 19 aprile, il Centro nazionale trapianti lancia la campagna «Io faccio la mia parte, tu puoi fare la tua. Dì sì alla donazione» per firmare subito il tesserino del donatore.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Garibaldi, anziana guarisce dal Coronavirus dopo la terapia intensiva e torna a casa

14 Aprile 2020

"Siamo orgogliosi di questo risultato ottenuto grazie al lavoro di tutti", ha detto il direttore generale, Fabrizio De Nicola.



di [Redazione](#)

Ad aspettarla davanti l'ambulanza che l'ha riportata a casa c'erano tutti, medici e infermieri. A cominciare dal dott. Giovanni Ciampi, direttore del Pronto Soccorso e responsabile dell'emergenza Covid del Garibaldi-Centro, nonché dei suoi più stretti collaboratori, la dott.ssa Carmela Puleo e il dott. Santo Bonanno.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

G.G., una signora di settantacinque anni, arrivata in ospedale il 29 marzo scorso dopo una settimana in preda ad un forte stato febbrile, ha subito manifestato i sintomi peggiori della malattia, ritrovandosi nel giro di poche ore ricoverata presso la Terapia Intensiva, diretta dalla dott.ssa Daniela Di Stefano, in quanto trovata positiva al Coronavirus.

Immediatamente intubata, la paziente ha subito reagito alle terapie di protocollo, nonostante la sussistenza di numerose problematiche connesse ad altre patologie, quali il diabete, l'ipertensione e una broncopatia cronica, arrivando a ritrovare una ventilazione semispontanea già nel volgere di 24 ore, alternando quindi una certa autonomia alla ventilazione artificiale. Svezzata progressivamente, la paziente veniva poi sottoposta a una rivalutazione radiologica che mostrava un miglioramento del quadro e una riduzione della densità del numero dei focolai, cui ha fatto seguito il trasferimento presso l'Area Covid del Padiglione Signorelli, diretto dal dott. Rosario Oliveri, dove ha proseguito lo svezzamento fino alla guarigione completa, certificata dalla negatività definitiva dei due tamponi successivi. "Siamo davvero orgogliosi di questo risultato – ha detto il direttore generale dell'Arnas Garibaldi, Fabrizio De Nicola – ottenuto grazie al lavoro di tutti, a cominciare dai percorsi fissati dalla direzione sanitaria aziendale. Ovviamente c'è ancora tanto da fare, ma non lesineremo gli sforzi per far sì che altri pazienti tornino a casa presto con i loro cari".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



La nascita ai tempi del Coronavirus: la mamma in sala parto, il papà con il tablet

14 Aprile 2020

All'ospedale di Modica un collegamento con il tablet ha permesso al giovane padre di assistere alla nascita della sua prima figlia.

di [Redazione](#)



L'attesa per il parto, tra timori e visite annullate. La programmazione che richiede la presenza accanto di una persona cara: il marito o il compagno per l'arrivo di quello che rappresenta, per la donna, un momento unico e straordinario, quello del parto. Al tempo del Covid-19 tutto è cambiato anche quel "momento".

E allora la donna si affida, ancora di più, al rapporto di fiducia con il ginecologo che la rassicura e la fa sentire "speciale".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Ma all'ospedale di Modica si è voluto fare qualcosa di più per accogliere una nuova vita. **Un collegamento con il tablet** ha permesso al giovane padre, di assistere alla nascita della sua prima figlia. Attimi che restano scolpiti nella mente, sempre, ma oggi più di prima e quel video resterà nell'archivio della vita della piccola che un domani vedrà come si nasceva al tempo di Covid-19.

Il dottore Giovanni Cavallo, direttore ff del reparto di Ostetricia e Ginecologia ha trasformato questa occasione di difficoltà in una occasione di gioia anche se un po' a distanza. «Il suo sorriso e la gioia di quella giovane madre mi ha profondamente segnato», ha dichiarato.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Asp di Messina, convezione con un laboratorio per l'esame di 300 tamponi al giorno

14 Aprile 2020

Sarà così possibile aumentare le potenzialità di screening sulla popolazione riducendo i tempi di attesa per i risultati.



di [Redazione](#)

L'ASP di Messina ha stipulato un apposito contratto con un **Laboratorio privato** di Viagrande per processare l'analisi dei tamponi rinofaringei prelevati da soggetti a rischio contagio Covid-19. Lo fa sapere il direttore generale **Paolo La Paglia**, aggiungendo che il laboratorio privato, preselezionato dall'Assessorato Regionale della Salute tramite il D.A. 280



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

del 3 aprile, riuscirà immediatamente ad analizzare **circa 300 tamponi giornalieri** per cinque giorni la settimana, ed affiancherà il laboratorio di biologia molecolare dell'Ospedale di Barcellona PG.

Sarà così possibile aumentare le potenzialità di screening sulla popolazione riducendo i tempi di attesa per i risultati.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: ricerca Cagliari, provoca trombosi polmonare

14 Aprile 2020



(ANSA) - CAGLIARI, 14 APR - Uno degli effetti del Covid19 sull'organismo è una trombosi polmonare, che aggrava il decorso della malattia virale. Per contrastare questa conseguenza si potrebbero utilizzare eparine a basso peso molecolare ma soprattutto del fondaparinux, un'eparina sintetica". A dirlo è uno studio condotto dai ricercatori dell'Università di Cagliari. Un lavoro coordinato da Francesco Marongiu, pro rettore per le Attività assistenziali, direttore della scuola di specializzazione in Medicina interna e dell'Unità complessa dell'Aou di Cagliari, che ha approfondito un lavoro di un team di scienziati cinesi, pubblicato a febbraio dal Journal of thrombosis and haemostasis. La ricerca cinese aveva presentato dei dati riferiti ad alterazioni della coagulazione in gruppo di pazienti colpiti da polmonite da CoV19.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

"La nostra interpretazione dei loro risultati è differente - spiega Marongiu - Pensiamo che in questi pazienti si verifichi una trombosi polmonare, tema già affrontato in generale dal nostro gruppo nel settembre scorso. Infatti, è possibile che la presenza del virus evochi una risposta immune attraverso cellule come linfociti e monociti che localmente stimolati liberano grandi quantitativi di mediatori dell'infiammazione capaci di attivare la coagulazione del sangue".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

“Convivere con il Covid-19”, una proposta scientifica per la riapertura

14 Aprile 2020



"Riteniamo che sia necessario riflettere fin da adesso su come meglio emergere dalla attuale fase di isolamento della popolazione, dalla quale pensiamo si debba uscire non appena si osserveranno due-tre settimane di un trend stabile verso un numero molto basso di contagi e morti". È quanto si legge nel documento "Convivere con COVID-19: proposta scientifica per riaprire l'Italia, gestendo in modo sicuro la transizione da pandemia a endemia", firmato da Roberto Burioni, professore ordinario Università Vita e Salute San Raffaele, Milano, e direttore scientifico Medical Facts; Filippo Anelli, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO); Arnaldo Caruso, professore ordinario Università di Brescia e presidente Società Italiana di Virologia (SIV); Andrea Cossarizza, professore ordinario e vice-preside di Facoltà, Università di Modena e Reggio Emilia e presidente International Society for the Advancement of Cytometry (ICAS); Giuliano Grignaschi, professore Università Statale di Milano e presidente Research for Life;



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Giovanni Leoni, vice-presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO); Pier Luigi Lopalco, professore Ordinario Università di Pisa e presidente Patto Trasversale per la Scienza; Alberto Oliveti, presidente Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Medici (ENPAM); Guido Poli, professore ordinario Università Vita e Salute San Raffaele, Milano; Silvestro Scotti, segretario generale Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); Marcello Tavio, direttore Malattie Infettive Ospedale Torrette di Ancona; presidente Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali; Guido Silvestri, professore ordinario e direttore del Dipartimento di Patologia Emory University, Atlanta, editor The Journal of Virology.

'Considerando il numero progressivamente crescente di persone infettate da SARS-CoV-2 nel mondo, quello di cui stiamo parlando è la transizione dalla fase 'pandemica' di COVID-19 a quella 'endemica' - prosegue il documento -. Dal punto di vista scientifico, ci sono almeno tre fattori chiave che possono contribuire allo scenario che prevede una prossima fine per la fase 'acuta' dell'epidemia. Il primo fattore, ovviamente, è l'isolamento individuale e il distanziamento sociale (oltre alle misure di igiene individuale). Il secondo fattore, tutto da valutare, è lo stabilirsi di immunità naturale verso COVID-19 in una parte importante della popolazione. Il terzo fattore, anch'esso da confermare, ma presumibilmente importante, è la stagionalità, che sappiamo valere per gli altri virus respiratori, compresi i coronavirus, che prediligono la stagione invernale".

"Dei tre, solo l'immunità naturale ci potrà proteggere contro il ritorno del virus - ma l'efficacia e la durata di questa immunità non è ancora nota e dovrà essere monitorata nel tempo. Per cui, al momento, e non essendo disponibile un vaccino almeno parzialmente efficace contro SARS-CoV-2, l'unico modo per valutare come questi fattori hanno agito nel ridurre il numero dei contagi (e la conseguente mortalità) è quello di campionare in modo statisticamente rilevante la popolazione generale nelle varie aree geografiche del Paese, per valutare sia lo stato dell'infezione attiva, tramite tamponi diagnostici (che ricercano il virus nella saliva), che lo stato di immunità della popolazione, tramite analisi sierologiche grazie a test validati per la presenza di anticorpi specifici - prosegue il documento degli scienziati -. Se, come prevedibile, il livello di immunità specifica nella popolazione risulterà basso - l'unica strategia per "riaprire" l'Italia sarà monitorare a intervalli regolari il possibile ritorno del virus per poter "giocare di anticipo" e prevedere un piano d'azione scalabile finalizzato, per esempio di rapido ripristino delle misure di isolamento individuale e di distanziamento sociale laddove vi sia il forte rischio di un focolaio epidemico, come osservato nella presente epidemia a Codogno (Lodi) e Vò Euganeo, in cui la costituzione di una "zona rossa" ha contribuito in modo



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

importante al contenimento dell'infezione. Se invece l'immunità acquisita spontaneamente a conseguenza della presente epidemia si mostrerà sufficientemente alta, il monitoraggio dovrà focalizzarsi nel valutare le caratteristiche generali di quest'immunità nel tempo, prevedendo d'includere il monitoraggio virologico mediante tamponi diagnostici mirati, soprattutto se la presenza di una risposta immunitaria specifica desse segni di attenuazione o d'inefficacia". "Per tornare gradualmente alla nostra vita di sempre, proponiamo la creazione di una struttura di monitoraggio e risposta flessibile, MRF, dell'infezione da SARS-CoV-2 e della malattia che ne consegue (COVID-19) e, possibilmente, in futuro, di altre epidemie - prosegue il documento -. Questa nuova struttura, con chiare articolazioni regionali, che prevediamo operare sotto il coordinamento di Protezione Civile (PC) e Ministero della Salute (MinSan) e il supporto tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dovrà avere le seguenti caratteristiche generali: 1) capacità e risorse per poter eseguire un altissimo numero di test (almeno nell'ordine di molte migliaia alla settimana) sia virologici che sierologici nella popolazione generale asintomatica, con rapidissime procedure di autorizzazione da parte del Governo centrale e dai singoli governi regionali, da utilizzare in caso di segnale di attivazione di nuovi focolai epidemici. 2) Struttura di sorveglianza centrale potenziata presso l'ISS, che sia responsabile sia dell'analisi dei dati in tempo "quasi-reale", che della loro presentazione da parte del Ministero della Salute, a frequenza regolare direttamente al Governo, al Parlamento e agli organismi sanitari sovranazionali. 3) Rafforzamento della capacità regionale di sorveglianza epidemiologica, sotto forma di centri periferici di monitoraggio a diffusione capillare sul territorio e con messa a punto di sistemi di "epidemic intelligence", che rilevino precocemente ogni segnale di accensione di focolai epidemici. 4) Mandato legale di proporre in modo tempestivo e possibilmente vincolante provvedimenti flessibili in risposta a segnali di ritorno del virus, tra cui forme di isolamento sociale (sospensione di attività, eventi sportivi, scuole, ecc...); gestione di infetti e contatti (implementata anche attraverso l'uso di appropriate tecnologie come smart phones, apps, etc come già sperimentato a Singapore ed in Corea), potenziamento di specifiche strutture sanitarie - si legge ancora nel documento -. 5) Condivisione della strategia comunicativa con l'Ordine dei Giornalisti e i maggiori quotidiani a tiratura nazionale, nonché le principali testate radio-televisive pubbliche e private per evitare i danni potenziali sia dell'allarmismo esagerato che della sottovalutazione facilonza o addirittura negazionista (utilizzando anche l'esperienza sul campo nel rapporto medico-paziente). Non sfugge, ovviamente, alla nostra attenzione che un simile ambizioso progetto di struttura di monitoraggio e risposta flessibile (MRF) al rischio di ritorno dell'infezione da SARS-CoV-2, che sia rigorosamente "data-driven", rappresenti un investimento significativo di risorse, necessarie alla sua rapida implementazione nei prossimi quattro-sei mesi



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

(personale, infrastruttura, test, analisi ecc...). Allo stesso modo siamo consapevoli che la creazione di questa struttura "MRF" richiederà la definizione circostanziata di un perimetro normativo entro il quale operare quanto più possibile in armonia e sinergia con le rilevanti entità politiche, amministrative, sanitarie e tecnico-scientifiche, a livello sia nazionale che loco-regionale. Il rafforzamento del sistema sorveglianza-risposta a livello sanitario dovrà essere accompagnato da un piano complessivo di limitazione del rischio di attivazione di focolai epidemici nei luoghi di lavoro e nel sistema educativo scolastico. Tale piano dovrà prevedere una profonda ristrutturazione delle procedure e delle attività, che dovranno essere ridisegnate al fine di limitare la diffusione di virus respiratori - conclude il documento. Mentre una dettagliata valutazione economica e normativa del corrente progetto esula dallo scopo di questa prima esposizione della proposta, riteniamo tuttavia che questo possa essere un ragionevole percorso, dal punto di vista epidemiologico e virologico, per il ritorno alla normalità durante il forzato periodo di convivenza con il coronavirus che - speriamo - sarà quanto prima interrotto dall'arrivo di un vaccino".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Rallenta la crescita dei positivi al Covid-19. Terapie intensive meno stressate

14 Aprile 2020

Regione	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	12.077	1.122	19.164	32.363	17.821	13.342	61.326	+ 1.012	214.870
Emilia Romagna	3.473	328	9.977	13.778	4.299	2.796	20.752	+ 312	101.896
Piemonte	3.395	367	9.293	13.055	2.708	1.827	17.690	+ 556	71.678
Veneto	1.427	233	9.076	10.736	2.790	906	14.432	+ 181	208.878
Toscana	1.002	225	5.125	6.352	637	518	7.527	+ 137	82.269
Liguria	967	133	2.366	3.466	1.549	293	5.808	+ 212	24.446
Marche	937	106	2.052	3.095	1.603	278	5.426	+ 45	29.160
Lazio	1.344	199	2.479	4.022	789	306	5.111	+ 143	74.650
Campania	618	82	2.394	3.094	435	260	3.769	+ 99	38.094
Trento	325	54	1.703	2.082	749	310	3.141	+ 15	18.774
Puglia	611	62	1.879	2.552	288	278	3.118	+ 53	33.071
Friuli V.G.	166	28	705	899	1.415	206	2.520	+ 38	31.764
Sicilia	552	53	1.466	2.071	255	175	2.501	+ 43	37.877
Abruzzo	345	52	1.403	1.800	213	131	2.245	+ 32	20.935
Bolzano	177	39	1.348	1.564	406	218	2.184	+ 35	24.457
Umbria	127	37	458	622	646	31	1.321	+ 2	18.956
Sardegna	107	24	769	900	158	80	1.138	+ 10	11.893
Calabria	161	12	643	816	72	68	956	+ 28	19.014
Valle d'Aosta	112	14	433	559	270	118	947	+ 20	3.726
Basilicata	62	12	191	265	35	19	319	0	4.759
Molise	26	4	170	200	42	15	257	0	2.522
TOTALE	28.011	3.186	73.094	104.291	37.130	21.067	162.488	+ 2.972	1.073.689

I dati della Protezione civile per l'emergenza covid-19, aggiornati al 14 aprile, parlano di 162.488 persone che hanno contratto il virus.

I decessi sono stati finora 21.067 (+602); sono invece 37.130 (+1695) le persone guarite. Attualmente i positivi in Italia sono 104.291 (+675).

In terapia intensiva ci sono ancora 3.186 pazienti (-74 rispetto a ieri). I tamponi eseguiti nel Paese sono stati finora 1.073.689 (26.779 nelle ultime 24 ore).